

RAITRE ore 22,45
Le signore del Tg a «Fluff»

Fluff, il processo alla tv ideato da Lio Beghin e condotto da Andrea Barbalò (su Raitre alle 22,45) si occupa stasera dei conduttori del telegiornale. Ospiti in studio: Tiziana Ferraro, Lilli Gruber e Mariolina Sattano con Bruno Vespa, Piero Badaloni, Emilio Fede e Armando Sommariva di Tmc Parieranno, inoltre, soprattutto delle conduttrici (sono ancora fresche le polemiche per i sondaggi sulla «più bella» e la «più matronabile» che hanno suscitato tante polemiche), Fano Colombo, Patrizia Carraro, Miriam Malai e Omar Calabrese. Fluff si occuperà quindi di un altro programma di Beghin, Chi l'ha usato?, in onda su Raitre, condotto da Paolo Guzzanti e Donatella Rafai. A giudizio che la tv si immetta nella vita privata dei cittadini? Intervengono giuristi e sociologi.

REDE GLOBO
«Per Tmc nuovi soci o vendita»

Rede Globo ritiene di non avere alternative per Telemontecarlo trovare soci o vendere. Lo ha detto ieri a Rio de Janeiro il vegliardo umore del network brasiliano, Roberto Marinho, in una conferenza stampa nella quale si è parlato di ipotesi di coproduzioni tra Rede Globo e Rai. Ma sullo stato della vicenda Roberto Marinho non si è lasciato sfuggire mezza parola. «Non si può dire nulla mentre sono in corso trattative». Ha escluso che la vendita possa essere annunciata al Festival di Cannes, ha motivato con l'assenza di una legge di nido di Agnelli da Tmc ha ribadito di aver appreso da giornali i nomi di coloro che hanno affermato di aver comprato Tmc prima il francese Patrick Perrin, poi il produttore Norbert Saada. Marinho ha fatto intendere, invece, che in lizza ci sono Gardini De Benedetti e Berlusconi.

CANALE 5 ore 20,30
Il Gatto parla di animali: topi, caccia, zoo e l'intervista al «canaro»

Il gatto di Giuliano Ferrara è dedicato questa sera (Canale 5 ore 20,30) agli animali e al loro rapporto con gli uomini e, per cominciare, Ferrara intervisterà «er canaro», di professione toscano, autore di uno dei più feroci delitti di questi anni, consumato nelle gabbie e con gli strumenti del suo lavoro Pietro De Negri, dopo la scarcerazione, dice di non potersi dire «penitente» ma spiega in tv gli effetti della cocaina e del suo uso prolungato sulla sua personalità e del rapporto che lo lega agli animali, con i quali sa parlare e «abbaiare» («Ci siamo abbaiati con lei, mi ha cagnetta Jessica, altri come sempre, segna la coda del gatto, conversazioni telefoniche quasi in diretta con il pubblico a casa, sul tema della serata).

È in scena al Quirino di Roma «Hystrio», il testo drammatico del poeta Mario Luzi

Faccio il verso al teatro

Hystrio di Mario Luzi è in scena dall'altra sera al Quirino di Roma, presentato dall'Associazione Siciliateatro, per la regia di Salvo Bitonti, con Paola Borbone, Sebastiano Lo Monaco e Andrea Bosic. È la terza opera teatrale del poeta, dopo *Ipazia* e *Rosales*. Con Mario Luzi parliamo di questo nuovo incontro con la scena e gli attori e del suo rapporto con la parola scritta per il teatro.

ANTONELLA MARRONE

ROMA. Gli incontri di Mario Luzi con il teatro sono stati momenti, attenti in cui la parola poetica ha giocato la carta della rappresentazione cercando di riconoscersi in un nuovo corpo «Cambia la morfologia ma per lo scrittore è lo stesso» dice Luzi «Il mio primo testo teatrale, *Ipazia* - racconta il poeta - lo scrissi nel 1969. Mi avevano chiesto un testo da mettere in scena e quindi provai. Ma una volta finito non me la sentii di lasciarlo solo sul palcoscenico. Rappresentava per me più di quanto avessi pensato e così lasciai cadere la cosa. Fu poi messo in onda alla radio, per la regia di Marco Visconti, con le voci di Corrado Gaipa, Massimo Francovich, Lucia Cullulo Roti gli indugi, a San Miniato Orazio Costa ne fece una messinscena con Valeria Occhini, ancora Francovich e Renzo Giovampietro. Il giacinto poteva considerarsi rotto. Nel 1983 Luzi scrive *Rosales* ed è ancora Costa a metterlo in scena con il Teatro Stabile di Genova, protagonisti Giorgio Albertazzi e Edmondo Aldini. Tre anni dopo scrive *Hystrio*. In un'epoca imprecisata in una nazione imprecisata (ma non è difficile capire che si tratta di un paese dell'Est in mano alla dittatura), viene chiesto ad un autore da sempre spirito libero e acuto senso del potere, di interpretare un'opera che esalti la tirannide. Contemporaneamente una forza

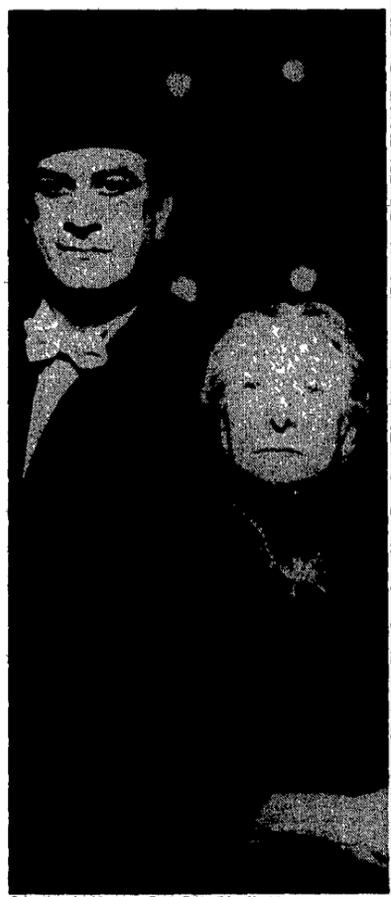
spetto dell'attore della sua crisi profonda. Disgustata dalle menzogne della politica non troverà comunque, la purezza tanto agognata in Hystrio.

Perché ha scelto l'attore come simbolo dell'arte? Perché l'attore non ha una propria personalità. Questo è il suo fascino. L'ambiguità invece, è il suo tratto distintivo. Il protagonista ha tratti molto marcati: è volubile, un po' forsato un po' pazzo, vive ai margini della vita confondendosi spesso «nel teatro». Sono tratti che comunemente si attribuiscono ad un «gigione». Giorgio Albertazzi sostiene che la parte fu scritta per lui. «Durante le prove di *Rosales* ho seguito un po' gli attori, l'evoluzione del lavoro. Probabilmente Albertazzi è stato il modello ispiratore».

In periodo di letture poetiche ricorrenti, è soddisfatto quando ascolta i propri versi recitati? «No, non sono soddisfatto. Anche se ho ascoltato bravi attori leggere le mie poesie, ho sempre l'impressione che la mediazione della lettura sia troppo forte. Preferisco leggerli io cercando di tirare fuori ciò che c'è sotto il verso, la sua prosodia». È quindi più disponibile verso i poeti che leggono se stessi? «Non è facile leggere poesia. Da noi non esiste una grande tradizione in questo senso. Ricordo che Saba e Montale, ad esempio, leggevano male. Bene Ungaretti. Molto bene Eliot. Credo comunque che sia sempre più giusta la lettura non bella del poeta stesso, che non quella di un attore».

Il testo è tutto nella messinscena? «Per me è quasi tutto. È chiaro che molto importanti sono la regia, le scene, ma ciò che conta è il contenuto. Vede? Nei miei testi non metto mai didascalie. Posso solo dare un'indicazione generica all'inizio della scena».

«Un conflitto tra arte e potere, tra arte e arte» Così l'autore descrive l'idea che l'ha guidato



Sebastiano Lo Monaco e Paola Borbone in «Hystrio»

Primeteatro. «Mardi 14, rien» Luigi XVI sotto processo

MARIA GRAZIA GREGORI

Mardi 14, rien, regia di Patrizia Buzzi Barone, regia di Franco Gervasio musiche a cura di Paolo Terzi, scene e costumi di Carmelo Giammetti. Interpreti Giuseppe Fambien, Massimo Bagliani, Gabriella Bomi, Riccardo Montanaro, Nicola Donalzo, Graziano Piazza, Enrico Fasella, Nicola Grillo, Mauro Stante, ecc.

Torino: Teatro Carignano

lucio completamente femminile e non copiato dagli uomini, colpiscono per la loro lucida modernità in un'epoca in cui - sicuramente - la donna non era l'altra metà del mondo.

Nervosamente Robespierre, feroce e implacabile Saint Just, populisticamente Marat, in modo sfuggente Morrison, tutti parlano di Luigi sotto l'occhio del popolo e si rivolgono a una loro ipotetica platea di sostenitori.

E Luigi? A malapena difeso da De Saxe, si difende da sé con la paciosa personalità di un padre-padrone non restio a toccare tutte le corde possibili dell'uditorio con un'arido sbandierato amore per il popolo, parola che sulla sua bocca assume un immediato sapore d'inganno. È un padre tradito che viene consegnato alla storia anche per la stupidità politica di quel re, scritto sul diario. Ma l'arrivo gli regala un finale da re: lo fa incontrare con il vecchio cameriere - due esempi di un mondo che sta sparando - e ce lo mostra come un folle che vede ovunque spettri.

Mardi 14, rien che il Teatro Stabile di Torino ha prodotto in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune e con il patrocinio della città di Pangi, è stato messo in scena da Franco Gervasio con la misura di uno spettacolo d'occasione pensato per fare riflettere un pubblico soprattutto di giovani e con un preciso riferimento alle vecchie stampe dell'iconografia popolare rivoluzionaria, ma anche con un occhio alle psicologie diverse dei protagonisti d' allora. Da ricordare il Luigi XVI simpatica canaglia nella sua scoperta doppiezza di Giuseppe Fambien, ma nello spettacolo hanno anche un buon spiccio Massimo Bagliani (Robespierre), Graziano Piazza (un teo Patrizia Buzzi Barone), in un crescendo ricco di colpi di scena, le riflessioni di Olympia sulla necessità di un gesto po-

<p>RAIUNO</p> <p>7.15 UNO MATTINO. Con Livia Azzariti e Piero Badaloni</p> <p>8.00 TG1 MATTINO</p> <p>8.40 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>10.00 CI VEDIAMO ALLE 10. (1ª parte)</p> <p>10.55 TG1 MATTINO</p> <p>10.40 CI VEDIAMO ALLE 10. (2ª parte)</p> <p>11.00 PASSIONI. Sceneggiato</p> <p>11.30 CI VEDIAMO ALLE 10</p> <p>11.55 CHE TEMPO FA. TG1 FLASH</p> <p>12.55 VIA TRUANDA. GS. Con Lorella Goggi</p> <p>14.00 TENNIS. Internazionali d'Italia maschili (da Roma)</p> <p>14.55 SIDA. Regia di Leone Mancini</p> <p>17.55 OGGI AL PARLAMENTO. TG1 FLASH</p> <p>18.05 ZUPPA E NOCCIOLINE</p> <p>18.05 SANTA BARBARA. Telefilm</p> <p>18.55 IL LIBRO. UN AMICO</p> <p>19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO. CHE TEMPO FA</p> <p>20.00 TELEGIORNALE</p> <p>20.10 CALCIO. STOCCARDINA-NAPOLI. Finali Coppa Uefa</p> <p>22.05 LINEA DIRITTA. Di Enzo Biagi</p> <p>22.55 TELEGIORNALE</p> <p>23.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA</p> <p>23.55 ITALIA. Raid Peschiera-Parigi</p> <p>23.55 EFFETTO NOTTE. Con Vincenzo Mollica</p> <p>24.00 TG1 NOTTE. OGGI AL PARLAMENTO. CHE TEMPO FA</p> <p>0.15 VELA D'ALTURA</p>	<p>RAIDUE</p> <p>8.35 PRIMA EDIZIONE. Di B. Tracchia Todjan</p> <p>8.30 PIÙ SANI PIÙ BELLI. MATTINO</p> <p>9.00 LEGITTIMA DIFESA. Film con Louis Jouvet, regia di H. Georges Clouzot.</p> <p>10.55 TG2 TRENTATRE</p> <p>11.05 DSE. DANTE ALIGHIERI</p> <p>11.35 ASPETTANDO MEZZOGIORNO</p> <p>12.00 MEZZOGIORNO È... Con G. Funari</p> <p>13.00 TG2 ORE TREDECIMI</p> <p>13.15 TG2 DIGIENE. Al servizio dei cittadini</p> <p>13.30 MEZZOGIORNO È... (2ª parte)</p> <p>14.00 QUANDO SI AMA. Telefilm</p> <p>14.45 TG2 ECONOMIA</p> <p>15.00 ARGENTO E ORO. Con L. Rispoli</p> <p>16.55 DAL PARLAMENTO. TG2 FLASH</p> <p>17.05 SPAZIOSIBERO. Anlaide</p> <p>17.55 BELLITALIA. Di Pietro Vecchio</p> <p>17.45 L'AGO DELLA BILANCIA</p> <p>18.30 TG2 SPORTSERA</p> <p>18.45 MOONLIGHTING. Telefilm</p> <p>19.30 METEO 2. TELEGIORNALE</p> <p>20.30 FRANCIS, IL MULO PARLANTE. Film con Donald O'Connor, Patricia Medina, regia di Arthur Lubin</p> <p>22.00 TG2 STASERA</p> <p>22.10 VIDEO-COMIC. Di N. Leggeri</p> <p>22.30 INTERNATIONAL. D.O.C. CLUB</p> <p>22.15 TG2 NOTTE. METEO 2</p> <p>22.55 TENNIS. Internazionali d'Italia maschili (da Roma)</p>	<p>RAITRE</p> <p>12.00 DSE. MERIDIANA. Passaggi</p> <p>14.00 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>14.50 DSE. Passaggi</p> <p>16.30 CHE PAL. RIDIT. Con Simona Marchini</p> <p>16.30 TENNIS. Internazionali d'Italia maschili (da Roma)</p> <p>17.55 CALCIO. Italia-Spagna</p> <p>18.45 TG2 DSEBY. DVA. Biscardi</p> <p>19.45 TELEGIORNALE REGIONALI</p> <p>20.05 BLOS. Di tutto di più</p> <p>20.30 COME PRIMA. MEGLIO DI PRIMA. Film con Rock Hudson, Cornell Borchers, regia di J. Hopper</p> <p>22.05 TG2 DSEBY. Di A. Biscardi</p> <p>22.55 TG2 SERA</p> <p>23.40 PLUFF. PROCESSO ALLA TV. Di Andrea Barbato</p> <p>0.10 TG2 NOTTE</p> <p>0.25 SCHIAGGI. 20 anni prima</p> <p>Complotto di famiglia (Retequattro, ore 20,30)</p>	<p>TMC</p> <p>14.10 CALCIO. Campionato argentino</p> <p>16.30 PLAY OFF</p> <p>17.00 CALCIO. Qualificazioni mondiali 90 Romania-Bulgaria</p> <p>18.00 CALCIO. Qualificazioni mondiali 90 Danimarca-Grecia</p> <p>21.00 BASKET. NBA TODAY. Atlanta-Milwaukee</p> <p>22.00 CALCIO. Romania-Bulgaria (replica)</p> <p>7</p> <p>14.15 UNA VITA DA VIVERE. Sceneggiato</p> <p>17.45 SUPER 7. Varietà</p> <p>20.00 GLI EROI DI MOGAN. Telefilm con Bob Crane</p> <p>20.30 RITRATTO DI BORGHESIA IN NERO. Film con O. Muti</p> <p>22.55 COLPO GROSSO. Quiz</p> <p>23.20 LA DONNA SCARLATTA. Film con Monica Vitti</p> <p>M</p> <p>14.30 HOT LINE. Conduce in studio Claudio De Tommasi</p> <p>19.30 U.K. CHART</p> <p>19.30 GOLDIES AND OLDIES</p> <p>22.30 BLUE NIGHT</p> <p>22.30 BROOKLYN TOP 20</p> <p>0.30 LA LUNGA NOTTE ROCK</p> <p>RETEA</p> <p>15.00 UN'AUTENTICA PESTE</p> <p>19.00 MAGICO FRENDY</p> <p>19.30 TGA NOTIZIARIO</p> <p>20.25 INCATENATI. Telenovela</p> <p>21.15 IL RITORNO DI DIANA</p> <p>22.55 NOTIZIARIO</p> <p>LA</p> <p>14.00 POMERIGGIO INSIEME</p> <p>19.30 DAME DE ROSA. Telenovela</p> <p>19.30 TELEGIORNALE</p> <p>20.30 SPECIALE CON NOI</p> <p>22.30 LA ZAMPA DEL GATTO. Sceneggiato con H. Alterio regia di Carlo Di Carlo (4ª episodio)</p>	<p>ODEON</p> <p>14.00 RITUALE. Telefilm</p> <p>16.30 SUGAR. Varietà</p> <p>20.00 BIANCANIVE A BEVERLY HILLS. Telefilm con Sandra Call</p> <p>20.30 TESTIMONE FORZATO. Film</p> <p>22.45 BUTTERFLY. Film con Stacy Keach Orson Welles</p> <p>RADIO</p> <p>RADIOGIORNALI</p> <p>GR1 6, 7, 8, 10; 11, 12; 13; 14; 15, 17, 19; 23</p> <p>GR2 9, 30; 7, 30; 9, 30; 11, 30; 12, 30; 13, 30; 15, 30; 18, 30; 19, 30; 22, 30.</p> <p>GR3 8, 45; 7, 20; 9, 45; 11, 45; 13, 45; 14, 45; 18, 45; 20, 45; 22, 53</p> <p>RADIOJUNO</p> <p>ONDA VERDE 6, 03 6, 56 7, 56 8, 56 11, 57 12, 56 14, 57 16, 57 18, 56 20, 57 22, 57 9 RADIO ANCHIO 8, 11 30 DICATO ALLA DONNA 12, 03 VIA ASIAGGIO TENDA 16 IL PAGINONE 17, 30 RAIUNO JAZZ 8, 19 30 MUSICASERA 19, 25 AUDIOBOX 20, 10 CALCIO Stoccarda-Napoli 23, 05 LA TELEFONATA</p> <p>RADIODUE</p> <p>ONDA VERDE 6, 27 7, 26 8, 26 9, 27 11, 27 13, 26 15, 27 16, 27 17, 27 18, 27 19, 26 22, 27 6 I GIORNI 10, 30 RADIO-DUE 31, 51 12, 45 VENGO ANCHIO 15, 45 IL POMERIGGIO 19, 32 IL FASCINO DISCRETO DELLA MELODIA 20, 45 FARI ACCESI 21, 30 RADIODUE 31, 31 NOTTE</p> <p>RADIOTRE</p> <p>ONDA VERDE 7, 23 9, 43 11, 43 8 PRELUDIO 7, 30 PRIMA PAGINA 7, 43 30-11 CONCERTO DEL MATTINO 14 POMERIGGIO MUSICALE 15, 45 ORIONE 19 TERZA PAGINA 21 I CONCERTI DI MILANO 22, 40 LA MOSTRA DEL DECENNALE La trasformazione della propaganda</p>	<p>SCEGLI IL TUO FILM</p> <p>9.00 LEGITTIMA DIFESA. Regia di Georges Clouzot, con Louis Jouvet, Buzi Desair, Bernard Blier. Francia (1947). Un classico del cinema realista francese con un grande Louis Jouvet. Un uomo molto innamorato della propria donna decide di eliminare un vecchio signore che gli insidia l'amata. Ma quando si reca al incontro lo trova già morto e verrà sospettato di omicidio fino a che non riuscirà a dimostrare la propria innocenza. RAIDUE</p> <p>20.30 FRANCIS IL MULO PARLANTE. Regia di Arthur Lubin, con Donald O'Connor, Patricia Medina, Tony Curtis. Usa (1948). Primo di una fortunatissima serie di film (furono ben sette) con protagonista il quadrupede parlante. Il simpatico animale parla con voce baritonale ed aiuta il povero soldatino Peter a fare carriera rivelandogli preziose informazioni militari che riesce a carpire con le sue lunghe orecchie. RAIDUE</p> <p>20.30 COMLOTTO DI FAMIGLIA. Regia di Alfred Hitchcock, con Karen Black, Bruce Dern, Barbara Harris. Usa (1976). È l'ultimo film del maestro del brivido. Una vecchia e ricca signora incarica un medium di ritrovare il nipote a cui vuole lasciare la sua eredità. La ragazza lo trova, ma scopre che il nipote non è proprio uno stinco di santo. Anzi si rivela un pericoloso assassino e sequestratore di persone. E nel suo mirino entra anche la malcapitata medium che verrà salvata in extremis dal fidanzato. Non un capolavoro, ma pur sempre un Hitchcock con alcune scene da manuale. RETEQUATTRO</p> <p>22.50 L'ALTRO UOMO. Regia di Alfred Hitchcock, con Farley Granger, Ruth Roman, Robert Walker. Usa (1951). Accoppiata di classe per questo film la cui sceneggiatura fu affidata al grande scrittore Raymond Chandler. Il risultato non fu dei migliori, ma il film comunque avvincente e riesce a tenervi incollati davanti allo schermo. Uno psicopatico che odia il padre incontra un uomo che vuole disfarsi della moglie. I due decidono di scambiarsi la «scortesia», ovvero di uccidere uno l'«odiato» dall'altro. Tutta da gustare la scena finale sulla giostra. RETEQUATTRO</p> <p>20.30 RITRATTO DI BORGHESIA IN NERO. Regia di Tonino Cervi, con Ornella Muti, Senta Berger, Capucine. Italia (1974). Liberamente ispirato a la «Maestra di piano» di Payrelette, narra di un giovane pianista che diventa l'amante di una nobile signora rimasta vedova. Ma quando il bel pianista si innamora di un'altra nobildonna assai più giovane la vedova rosa dalla gelosia e dallo smacco lo ucciderà. ITALIA 7</p> <p>22.45 BUTTERFLY. Regia di Matt Cimber, con Pia Zadora, Stacy Keach, Orson Welles. Usa (1981). Storia di seduzione tra una donna più perversa che innocente ed un anziano signore che potrebbe essere suo padre. E se fosse davvero il padre? ODEON</p>
---	--	---	---	--	---